



Intergruppo Parlamentare  
Obesità e Diabete



Camera  
dei  
Deputati

Roma, 27 aprile 2020

*Alla cortese attenzione  
Presidenti e Segretari Generali  
Società Scientifiche, Federazioni Professionali, Fondazioni,  
Associazioni Pazienti e di Cittadinanza,  
rappresentative a livello nazionale dell'obesità e del diabete*

Gentilissimi,

vi scrivo in qualità di Presidente dell'Intergruppo Parlamentare Obesità e Diabete che ho costituito in questa XVIII legislatura, assieme a molti colleghi di tutte le parti politiche eletti alla Camera dei Deputati e al Senato della Repubblica, con l'obiettivo di sostenere politiche sanitarie appropriate per queste due malattie.

Come certamente avrete appreso dagli organi di stampa, sono entrato a fare parte della cabina di regia istituita dal Governo per il dialogo con le parti sociali e gli enti locali, in virtù del ruolo di Vicepresidente vicario e delegato alla salute che ricopro all'interno dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), la quale si riunirà periodicamente per pianificare la ripartenza del nostro Paese dopo l'emergenza sanitaria e per monitorare le fasi successive della ripresa. Un compito che condivido con Antonio Decaro, Sindaco di Bari e Presidente ANCI, e Virginia Raggi, Sindaca di Roma, oltre ai Presidenti di Regione Bonaccini, Fontana e Musumeci e il Presidente dell'UPI De Pascale insieme al suo vicario Marcon. I Sindaci saranno chiamati a ricoprire un ruolo di responsabilità e capacità decisionale nel governo concreto della salute e della sanità pubblica, in collaborazione con le Regioni e le autorità sanitarie locali, non più solo per la gestione dell'emergenza, ma anche nell'ambito dell'accesso alle cure e della loro equità e omogeneità territoriale. È quanto si sta discutendo anche a livello parlamentare all'interno della commissione bicamerale per le questioni regionali, della quale faccio parte come capogruppo per il mio partito, così come in molti tavoli di lavoro attivatisi a margine della cabina di regia governativa.

La mia nomina è un mandato per il quale forti sento la responsabilità e l'impegno nel portare alla discussione le istanze degli enti territoriali, la voce di imprese, famiglie e cittadini così come le necessità della rete di soggetti con cui mi sono occupato del tema della salute nelle città. Mi rivolgo quindi anche a tutti voi con cui, da quasi due anni, abbiamo costituito un'alleanza per affrontare insieme i temi dell'obesità e del diabete attraverso l'Intergruppo parlamentare a essi dedicato. Il mio obiettivo è fare sì che sia prestata la massima attenzione ai bisogni che derivano dalla cura e dall'assistenza ai pazienti con obesità o diabete, proprio in seno alla cabina di regia e, conseguentemente, al Ministero della Salute, in Conferenza delle Regioni, presso l'ISS, l'AIFA e l'AGENAS, con i quali sto definendo una serie di incontri.

I dati e le più recenti pubblicazioni scientifiche mostrano, infatti, che la pandemia da COVID-19 in corso nel nostro Paese suscita particolari preoccupazioni per le implicazioni che essa comporta nei pazienti affetti da diabete od obesità. Le persone con co-morbilità sono una categoria particolarmente suscettibile all'infezione, con conseguenze che possono essere letali. Secondo i dati raccolti dall'ISS su 105 decessi avvenuti in Italia al 4 marzo, la prevalenza di diabete riscontrata in tali soggetti è del 33.8%, cioè di circa 1 su 3. L'esiguità di dati sull'obesità conferma come, anche in questa emergenza, non sia considerata una malattia di grande impatto clinico. Non solo: fragilità e vulnerabilità, specie nel contesto urbano, sono destinate a crescere, in correlazione con l'impovertimento economico generale. Se il livello socio-

economico delle fasce più svantaggiate rappresentava un fattore di rischio già prima della pandemia, oggi non possiamo esimerci dall'affrontare tali difficoltà e dal porre in essere un piano di azione adeguato che includa potenziare l'accesso alle cure e ai farmaci, alle reti di assistenza e cura territoriali e di medicina generale, oltre che sviluppare strumenti come telemedicina e teleassistenza, di cui già da tempo si avvertiva l'importanza. Penso, in particolare, ai bambini e ai ragazzi con diabete e con obesità e al loro rientro a scuola, alle persone anziane che spesso, in città, vivono sole, alle persone con obesità già vittime di stigma sociale, alla non considerazione della loro malattia, alle donne con diabete e con obesità che affrontano una gravidanza, alle persone con diabete e con obesità con gravi complicanze invalidanti.

In un momento in cui il Servizio Sanitario Nazionale dovrà ripensarsi e ripartire, alla luce del terribile impatto dovuto alla pandemia da COVID-19, continuando ad assicurare universalità, uguaglianza ed equità, come Intergruppo, fedeli al mandato che ci siamo dati, vorremmo che le persone con diabete e con obesità potessero avere garanzia del proprio diritto alla salute e la massima considerazione all'interno del dibattito parlamentare e governativo a tutti i livelli istituzionali e di politica socio-sanitaria e in ogni fase di programmazione sanitaria, ivi compresi i fondi da destinare a: ricerca, prevenzione primaria, secondaria e terziaria, sistema delle cure primarie, assistenza specialistica, telemedicina e teleassistenza, accesso alle cure e ai trattamenti innovativi e di valore terapeutico incrementale, diagnostica. Anche per il diabete e l'obesità dovranno essere garantite adeguate risorse economico-finanziarie, omogeneità tra ambiti regionali ed eliminazione di ostacoli burocratici.

Permettetemi, infine, di rivolgere il mio ringraziamento, come parlamentare ma soprattutto come sindaco, ai medici di medicina generale, ai medici, agli infermieri e al personale sanitario, ai farmacisti, ai ricercatori, ai volontari e a tutti gli operatori che, con instancabile impegno e dedizione, hanno dato senso e valore all'appartenenza a una comunità.

Confido di poter ricevere idee, suggerimenti e ogni dato utile al mio impegno, in modo da portare modelli di qualità e visioni in tutte le sedi istituzionali ove ricopro un ruolo, a partire dalla cabina di regia, per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Cordialmente,

On. Roberto Pella  
Vicepresidente vicario ANCI  
Presidente Intergruppo parlamentare "Obesità e Diabete"

